

Non è ancora tutto chiaro... ma vado al mio club

Quando sono coerente e bevo tutti i giorni mi basta non farmi passare la sbrouza per non incorrere in pensieri e riflessioni sui danni che provoca l'alcool e <sup>(31 marzo 2014)</sup> mi danno alle persone che mi stanno vicino, ai mali fisici, psicologici, economici e sociali, non mi importa di divenire una persona irresponsabile, anzi, mi piace.

Il mio con l'alcool è un rapporto di amore e odio.

Quando sono in pace con le bottiglie, gli parlo dico: meno male che ci sei tu amica mia, non mi fai sentire sola e voglio stare solo con te.

Quando lo odio butteri via il contenuto, ma non l'ho fatto quasi mai. Quando lo odio è x che non sono sbrouza abbastanza, quando lo sono mi disinteressa di tutto e mi importa solo che non mi manchi le mie birre preferite.

È difficile rinunciare a questo amore è qual cosa che fa parte delle mie vite da molto tempo con i pro e i contro.

Quando non sono lucide non mi importa di apprezzare tutte cose belle che ho, l'affetto le fiducie e la disponibilità dei miei cari. In effetti essere sobrie non è male e comunque ciò che sono e che faccio quando sono lucide mi sembra quasi un ripiego, non è che mi dà tutte soddisfazioni, è solo

una condizione che eccito se scelgo di non bere - Per i miei se bevo è una catastrofe.

Sbronzarmi mi piace molto, cerco di sopprimere alle mancanze delle sbronzie pensando ed altro, come: condurre un'esistenza regolare come tante persone sobrie.

Ti piace molto quando non bevo il fatto di non essere schiavo dell'alcool, non avere tutte quelle bottiglie ormai vuote da nascondere, di dover bere di nascosto in casa e mi piace non svegliarmi al mattino con quel "sepolcchio" disgustoso in bocca che sale dallo stomaco, mi piace non avere quei sensi di colpa grandi come palezzi che incombono su di me, ma se bevo subito passa tutto. Buone fortune. Ci una speranza?